

VareseNews

“Hanno soppresso il quinto anno di scuola”

Pubblicato: Lunedì 20 Aprile 2015



«Egregio Direttore le scrivo per informarla della situazione in cui io come altri genitori ci troviamo. A gennaio 2012 iscrivo mio figlio all’Istituto “Einaudi “di Varese, al corso detto **Tecnico-sportivo**. Detto corso all’atto dell’iscrizione era un **quadriennale con quinto anno facoltativo**. Il mese scorso vengo informata dalla dirigenza scolastica che la **Regione Lombardia** a causa di mancanza di fondi ha soppresso il quinto anno. Quindi **per assicurare un diploma** a mio figlio, non mi resta altra soluzione che **un cambio di indirizzo**, cosa che comporta esami integrativi a settembre con conseguenti spese di bollettini , libri ecc ecc....Carissimi consiglieri regionali grazie per aver pensato al futuro dei nostri ragazzi. Cordiali saluti ».

La **Formazione professionale**, negli ultimi anni, ha vissuto **un boom di iscrizioni**. Anche l’ultima tornata del febbraio scorso ha confermato questo elevato gradimento. Un risultato, però, che deve fare i conti con **il budget messo a disposizione da Regione Lombardia** che il settore. Per ogni studenti iscritto a un corso professionale, Regione versa una “dote” al centro prescelto. **Raggiunto il budget a disposizione**, l’ente ha dovuto rivedere la sua politica chiedendo ai centri di riorientare alcuni studenti su percorsi ministeriali e togliendo alcuni anni aggiuntivi. Il percorso formativo è, solitamente, triennale anche se ormai quasi ovunque si hanno le **quarte annualità**. Raramente ci sono stati casi di quinto anno.

Quello dei cinque anni, però, non è certamente **il caso dell’Einaudi di Varese** dove lo scorso anno si sono diplomati, per la prima volta, gli studenti del corso di tecnico sportivo al termine con percorso quadriennale: « Non so cosa sia avvenuto nel 2012 – commenta la **neo dirigente Marina Maineri** –

posso assicurare che **non esiste e non è mai esista la quinta annualità di questo percorso** che fornisce un titolo valido in tutta Europa ma che non permette né di andare all'università né di partecipare a concorsi pubblici. Per questo, occorre prendere il diploma con un ultimo quinto anno aggiuntivo che si deve fare scegliendo un altro percorso formativo ministeriale. Immagino che ci sia stata un'incomprensione di fondo perché anche nostri alunni, lo scorso anno, hanno scelto di andare in un altro istituto professionale».

di A.T.